

**VENERDI' 31 MAGGIO 2024**

**FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA (b)**

**Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 1,39-56.**

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo

ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione

la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

Ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Giovanni Paolo II (1920-2005)

papa

Enciclica « Dives in Misericordia » §9

“Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono”

“Canterò in eterno le misericordie del Signore” (Sal 88,2). In queste parole pasquali della

Chiesa risuonano, nella pienezza del loro contenuto profetico, quelle già pronunciate da

Maria durante la visita fatta a Elisabetta, moglie di Zaccaria: «Di generazione in

generazione la sua misericordia». Esse, già dal momento dell'incarnazione, aprono una

nuova prospettiva della storia della salvezza. Dopo la risurrezione di Cristo questa

prospettiva è nuova sul piano storico e, al tempo stesso, lo è sul piano escatologico. Da

allora si susseguono sempre nuove generazioni di uomini nell'immensa famiglia umana, in

dimensioni sempre crescenti; si susseguono anche nuove generazioni del Popolo di Dio,

segnate dallo stigma della croce e della risurrezione, ... il mistero pasquale di Cristo,

rivelazione assoluta di quella misericordia che Maria proclamò sulla soglia di casa della

sua parente. (...) Madre del Crocifisso, (...) Maria è colei che conosce più a fondo il

mistero della misericordia divina. Ne sa il prezzo, e sa quanto esso sia grande. In questo

senso la chiamano anche Madre della misericordia: Madonna della misericordia. (...) capace di vedere, attraverso i complessi avvenimenti di Israele prima, e di ogni uomo e dell'umanità intera poi, quella misericordia di cui «di generazione in generazione» si diviene partecipi secondo l'eterno disegno della S.S. Trinità. Madre del Crocifisso e del Risorto(...), avendo sperimentato la misericordia in modo eccezionale, «merita» in egual modo tale misericordia lungo l'intera sua vita terrena e, particolarmente, ai piedi della croce del Figlio. (...) Poi, attraverso la partecipazione nascosta e al tempo stesso incomparabile alla missione messianica del suo Figlio, è stata chiamata in modo speciale ad avvicinare agli uomini quell'amore che egli era venuto a rivelare: amore che trova la più concreta espressione nei riguardi di coloro che soffrono, dei poveri, di coloro che son privi della propria libertà, dei non vedenti, degli oppressi e dei peccatori, così come ne parlò Cristo (Lc 4,18; 7,22).